

# Rassegna del 11/03/2021

---

Nazione Pisa-Pontedera	<b>Patto tra comune e banche per sostenere le imprese</b>	<b>Bongianni Luca</b>	1
Nazione Pisa-Pontedera	<b>Crescono i positivi Altri tre decessi</b>	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	<b>Ponte ciclopedonale dimenticato? Forse no</b>	<b>Leggerini Luca</b>	3
Tirreno Pisa-Pontedera	<b>Presidentesse unite contro ogni forma di violenza</b>	...	4

# Patto tra comune e banche per sostenere le imprese

Accordo con la Popolare di Lajatico e la Pisa e Fornacette per le piccole e grandi realtà del territorio che hanno bisogno di prestiti con tasso agevolato

## LE PAROLE

«Proviamo a fare il massimo, in attesa che arrivino fondi importanti come il Recovery fund»

## PONTEDERA

di Luca Bongiani

**Firmata** la convenzione tra il comune di Pontedera e due banche del territorio, la Banca Popolare di Lajatico e la Banca di Pisa e Fornacette, per l'erogazione di un aiuto economico alle piccole e medie imprese che hanno sede legale a Pontedera. Da oggi infatti l'imprenditore che necessita di un prestito sia per spese di investimento che per bisogno di liquidità (e questa è la novità più grande) può richiedere il mutuo a queste due banche e dopo la valutazione del merito creditizio si procederà all'erogazione. Il comune interviene sul tasso di interesse del 3,5% per 2,5% a favore del richiedente. Per questa operazione l'amministrazione comunale mette a disposizione un plafond di 900mila euro annui per due anni e l'importo massimo sul quale il comune ha deciso di compartecipare è di 30mila euro, ma in passato mai è stato raggiunto il plafond messo a disposizione. Come detto la novità più grande riguarda la possibilità di richiedere un finanziamento non solo per spese di investimento ma anche per la liquidità che, in questo periodo difficile, sarebbe necessaria per poter tornare ad allestire il proprio ma-

gazzino o la propria attività.

«Questa è una bella opportunità per i piccoli imprenditori per provare a resistere in questo periodo di crisi - ha spiegato il vicesindaco e assessore al commercio, Alessandro Puccinelli -. Un'ulteriore misura presa dall'amministrazione comunale, e votata all'unanimità all'ultimo consiglio alla fine dello scorso anno, che si aggiunge a quelle già prese in passato. Il comune prova a fare il massimo, in attesa che arrivino fondi importanti con il Recovery fund». Soddisfazione per le due banche che hanno deciso di sposare questa iniziativa.

«Ci fa piacere aiutare le piccole e medie imprese che sostengono le banche e il territorio - ha detto Simone Macelloni della Banca Popolare di Lajatico -. Questo finanziamento viene dato alle imprese ma avrà una ricaduta su tutta la popolazione. Quello che ci dispiace è che solo due banche del territorio hanno risposto positivamente, ci sarebbe piaciuto dividerla con più enti bancari». Sulla stessa linea Gianluca Marini e Matteo Mori della Banca di Pisa e Fornacette. «Si tratta di un'iniziativa lodevole del comune - le loro parole - il nostro primo compito è sempre quello di sostenere i nostri cittadini e il nostro territorio, resta il dispiacere di vedere a questo tavolo solo banche locali».

**Infine un invito** del vicesindaco. «La convenzione appena stipulata - ha detto - resta aperta a tutti quegli istituti di credito che vorranno unirsi e partecipare in modo da contribuire a sostenere il nostro territorio e il nostro tessuto commerciale».



Da sinistra, Gianluca Marini, Alessandro Puccinelli, Matteo Mori e Simone Macelloni



# Crescono i positivi Altri tre decessi

PISA

**Altre vittime** per Covid in questa terza ondata della pandemia – aggrappata alla speranza che la vaccinazione prenda ancora più ritmo – che vede crescere in maniera costante decessi e contagi. Tant'è che sono in crescita anche le quarantene proprio a causa della ripresa della diffusione del virus tra la popolazione, specie tra i più giovani. Le vittime dell'ultimo bollettino sono: un donna di 58 anni di Castelfranco deceduta all'ospedale San Giuseppe di Empoli; un uomo di 93 anni di San Miniato deceduto a casa; un uomo di 82 anni di Santa Croce deceduto in ospedale di Empoli. I nuovi positivi al Coronavirus in provincia di Pisa sono



127 in più rispetto a ieri che portano a 21 mila 364 casi dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Quella di Pisa è peraltro una delle zone più colpite a livello regionale dalla seconda e terza ondata. La geografia del contagio sul territorio. Area Pisana (+42 casi): Calci 1, Cascina 11, Pisa 17, San Giuliano Terme 8, Vecchiano 4, Vicopisano 1. Valdera -Valdicecina (+36 casi): Bientina 2, Buti 3, Calcinaia 1, Capanoli 1, Casciana Terme Lari 3,

Palaia 1, Peccioli 1, Pomarance 1, Ponsacco 3, Pontedera 11, Santa Maria a Monte 4, Terricciola 1, Volterra 4. Valdarno Pisano (+41 casi): Castelfranco 6, Montopoli 5, San Miniato 20, Santa Croce 10. Significativo balzo in avanti dei guariti che sono 320 in più rispetto al giorno precedente.

**Per quanto riguarda** i ricoveri per Covid, negli ospedali dell'azienda Usl Toscana nord ovest sono in totale 347 (ieri erano 348), di cui 39 (ieri erano 41) in terapia intensiva. All'ospedale di Pontedera sono 34 ricoverati, di cui 3 in terapia intensiva.

**Dal monitoraggio** giornaliero, infine, su tutto il territorio dell'asl pisana sono 15.941 (+418 rispetto ieri) le persone in quarantena perché hanno avuto contatti con persone contagiate: un dato questo significativamente in crescita da giorni. Per ciò che concerne le vaccinazioni prosegue il piano dell'azienda sanitaria seguendo le priorità stabilite dai protocolli in vigore: le vaccinazioni effettuate sono 102.613, di cui 75.809 per prime dosi.

4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



# Ponte ciclopedonale dimenticato? Forse no

L'opera, rimasta ferma anche per la mancanza di risorse, potrebbe essere ripresa in mano dai Comuni del Lungomonte

**CASCINA.** «Mi piacerebbe sapere se c'è la possibilità di ristabilire una collaborazione tra Comune e Regione al fine di rendere concreto questo progetto». **Paola Viegi**, neo pensionata con un'esperienza lavorativa lunga 34 anni alla Provincia di Pisa, non dimentica quella che considera un'opera di grande rilevanza per la valorizzazione della piana di Pisa: un ponte ciclopedonale tra Cascina e Vicopisano.

Un progetto che Viegi, presidente del consiglio comunale di Cascina dal 2011 al 2015, ha avuto modo di vedere da vicino. «All'epoca dell'amministrazione Antonelli, il Comune di Cascina e quello di Vicopisano, col sindaco Juri Taglioli, concepirono l'idea di unire le sponde dei due comuni nel punto più stretto dell'Arno: via Barca di Noce a San Frediano a Settimo». La realizzazione di un ponte ciclopedonale che collegasse via Barca di Noce e il parco termale di Uliveto Terme non era un'opera singola, ma inclusa in un progetto più ampio di implementazione della rete ciclopedonale lungo l'Arno, al quale aderirono oltre a Cascina, capofila, i Comuni di Vicopisano, Calcinaia e Pontedera.

«Il progetto – ricorda l'allora assessore ai lavori pubblici e attuale vicesindaco di Vicopisano **Andrea Taccola** – voleva essere anche una risposta di mobilità alternativa. Questo ponte sarebbe stato utile ai residenti del comune

di Vicopisano per raggiungere in bicicletta o a piedi, in sicurezza, la Tosco Romagnola, usufruendo della linea Ctt Pontedera-Pisa e collegandosi con la stazione ferroviaria di San Frediano. Naturalmente avrebbe permesso anche un collegamento con tutta la sentieristica del Monte Pisano».

Per quale motivo dunque il piano, approvato dalla giunta Antonelli, non è mai andato in porto? Paola Viegi risponde: «Si trattavano di fondi europei che transitavano attraverso la Regione Toscana, purtroppo non sufficienti».

**Michelangelo Betti**, attuale sindaco di Cascina, precisa: «La Regione aveva dato la disponibilità per un finanziamento volto alla progettazione del ponte. Questa però è stata sospesa durante l'amministrazione della Lega, perché sia la giunta Ceccardi che quella Rollo non ebbero fiducia nella possibilità di copertura delle spese di realizzazione da parte della Regione».

Viegi prosegue: «Con l'avvento dell'amministrazione Ceccardi il progetto non è stato accantonato. Esso è stato incluso nel Piano strutturale: un piano abbastanza criticato poiché è stato fatto da Cascina in accordo soltanto con Pisa. Anche in questo caso però l'insufficienza di finanziamenti, oltre all'approvazione giunta quasi al termine del mandato di Rollo, non ha per-

messo l'attuazione».

L'ex consigliera comunale, la quale ha concluso il proprio mandato con l'amministrazione di centrodestra del reggente Rollo, lancia un appello: «La realizzazione del ponte ciclopedonale, oltre a valorizzare il territorio, rinsalderebbe l'unione storica che lega i comuni di Cascina e Vicopisano, in particolare Uliveto; basti pensare al passaggio dei barchini da una sponda all'altra dell'Arno. In più incentiverebbe l'utilizzo di mezzi non inquinanti e l'attività all'aperto. La mia speranza è che la nuova giunta comunale non voglia mettere da parte la progettazione di quest'opera».

Non tarda ad arrivare la rassicurazione del sindaco Betti, per cui «varrebbe la pena, come insieme di Comuni, riprendere il percorso in quanto il ponte sarebbe un'opera utile sia dal punto di vista della mobilità che da quello ambientale».

Sulla stessa lunghezza d'onda, il vicesindaco di Vicopisano Taccola: «Visto che l'amministrazione a Cascina è cambiata e sembra intenzionata a poter ripercorrere questo sistema ciclabile dei "quattro comuni" (al quale aggiungere Calci), secondo me sono riuniti i presupposti per andare a ricercare dei finanziamenti che magari la Regione ci può dare o può avere tramite Comunità europea: si è riaperto un fronte in questo senso». —

**Luca Leggerini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'idea originaria  
era quella di collegare  
in modo migliore  
Cascina e Vicopisano



Un'edizione del Passo di Barca lungol'Arno

## FORNACETTE

### Presidentesse unite contro ogni forma di violenza

Le presidentesse delle associazioni del territorio e il vicesindaco di Calcinaia, Flavio Tani si sono ritrovati in piazza Ian Palach a Fornacette sotto un enorme cuore rosso fatto installare dal Ccn accanto a due panchine rosse, per rivendicare i diritti delle donne, contro ogni forma di violenza.



4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

